

VILLE & CASALI

4

ANNO XXI 2011
MESE
MAY
ITALY ONLY
EURO 4,90

LA PRIMA RIVISTA DI ARREDAMENTO

COUNTRY LIVING E IMMOBILI DI PRESTIGIO

Salone del Mobile

DALLE CUCINE AL LIVING
LE ANTEPRIME PIÙ TRENDY

INTERIOR
STILE MODERNO
IN UNA TORRE
MEDIEVALE

INVESTIRE
QUANTO COSTA
UN CASALE
IN MAREMMA



771121847003

Interior

Modernismo medioevale

Un architetto di Hong Kong, allievo di Kenzo Tange e James Stirling, ha rivoluzionato gli interni della sua casa, una torre del XII secolo nei boschi umbri di Montone

di CRISTINA GATTAMORTA foto di MICHELE BIANCUCCI/AG. MEDIA 'ND IMAGE COMMUNICATION

Il complesso di edifici, con la torre di guardia, una chiesa del XV secolo e la piscina, disegnano un ricamo lungo il crinale di una montagna. Un camminamento con archi e lucernai lo attraversa da nord a sud



Le origini della torre di guardia non sono del tutto chiare. Si perdono nel tempo. Si parla di un luogo di culto umbro nell'VIII secolo e, in seguito, di un edificio contadino con soffitto a volta, fortificato poi come torre di avvistamento nel XII secolo. La chiesa che ha nobilitato la struttura è stata annessa nel XV secolo. Questo vecchio casale nei boschi di Montone, uno dei Borghi più Belli d'Italia in provincia di Perugia, ha una storia antica e prospettive longeve. La costruzione si presenta come una struttura alta e composita, con la torre



IN APERTURA, LA SALA DA PRANZO. IN QUESTE PAGINE, IL LIVING, CON UN INTRADOSSO IN LEGNO INTAGLIATO, ACQUISTATO IN UN VIAGGIO INDONESIA. CAMINI CONTEMPORANEI FANNO DA CONTRAPPUNTO AL SOFFITTO A TRAVI E AGLI ANTICHI MURI IN PIETRA.



Il proprietario ha curato personalmente la ristrutturazione e l'interior design, apportando la sua cifra stilistica: eclettismo, forme pulite, candore e luce

come sveltante epicentro. La giovane coppia che l'ha acquistata, l'architetto Kris Chong di Hong Kong e sua moglie scozzese Seonaid, vi ha trovato anche le integrazioni apportate negli ultimi 200 anni dalle famiglie contadine. Loro l'hanno ristrutturata con rispetto e intuito contemporaneo. «La sfida principale era quella di mantenere il carattere originale e la storia del luogo, trasformando però nel contempo questo edificio buio e sconnesso in una serie di spazi allagati dalla luce, confortevoli e in linea con una filosofia attuale dell'abitare», commenta Chong. La freschezza e la pulizia formale che desiderava infondere alla vetusta torre gli erano suggerite dalla sua formazione di architetto al seguito di alcuni guru del costruire contemporaneo. A fianco di Kenzo Tange a Singapore per il piano generale del Politecnico, e poi di Adolfo Natalini di Superstudio

a Firenze, dove vince una borsa di studio John Kinross, Chong si specializza alla Scuola di architettura di Bartlett a Londra e collabora con Ken Armstrong (Armstrong Chipperfield Ass.), Sir James Stirling e Lord Norman al progetto dell'aeroporto Chep Lap Kok a Hong Kong. Al medesimo stile dei progetti pubblici Chong attinge per i suoi lavori di interior design e di restauro residenziale, tra i quali una casa con cortile a Pechino, un appartamento con belvedere a Hong Kong, una villa georgiana nell'East End di Londra e un *bien retiro* nella campagna di Westchester (New York). Chong desiderava realizzare lo stesso ideale moderno nella propria abitazione medioevale. Ha curato personalmente i lavori, con l'aiuto di tre operai. «Mi è parso che la tradizione locale fosse più usata alla cultura del rustico che non allo stile contemporaneo», spiega. Due

*Chong ha restituito funzionalità e vividezza agli ambienti interni.
Li ha resi comunicanti, come nel fitto reticolo di vie dell'abitato perugino*



IN ALTO, DA SINISTRA, DETTAGLI DELLA SALA DA PRANZO, DEL LIVING E DELLA CUCINA IN ACCIAIO DISEGNATA DA KRIS CHONG. NELLA PAGINA SEGUENTE, IL SALOTTO, CHE OCCUPA, INSIEME ALLE CAMERE DA LETTO, LA SOMMITÀ DELLA TORRE. UN GRANDE CAMINO IN PIETRA RISCALDA L'AMBIENTE, CONTAMINATO TRA ANTICO E MODERNO. LAMPADA TOLOMEO DI ARTEMIDE.

indizi preesistenti hanno profetizzato l'attuale sistemazione: una serie di archi e un ampio corridoio, collegati al complesso della torre. Questo 'asse', in linea con il crinale della montagna su cui si arroccava la struttura originaria, è stato oggi rifunzionalizzato come camminamento. Con un tetto in vetro, illuminato in alto da una coppia di lucernai, questa arteria connette la zona con la piscina e gli annessi a nord e a sud, attraverso il cuore della torre. Dopo la ricostruzione, durata quattro anni, il complesso di edifici inizia oggi a nord, dove la vista si apre a 360 gradi sull'esterno, con un padiglione e una piscina a sfioro lunga 25 metri; attraversa poi la torre, per sfociare in un cortile e terminare con la casa del custode e un 'padiglione del tramonto'. Dal camminamento si accede a tutti gli ambienti interni. Ispirandosi alla casa costruita per Sir John Soane a Londra, dove gli spazi si affacciano l'uno dentro l'altro

evocando la stretta maglia delle vie perugine, l'architetto ha voluto nella camera padronale e in quella degli ospiti aperture che bevono luce e ne restituiscono altrettanta al camminamento, come in una strada medioevale. Alle pareti ha conservato l'originario rivestimento in pietra, trattato con sabbiatura e alternato a zone di intonaco bianco. Una variazione appare nei bagni, rivestiti in pietra serena. La separazione tra l'area living-cucina e le stanze da letto con i bagni appare una citazione di uno dei maestri di Chong, Sir James Stirling, tra gli architetti che negli anni Cinquanta sovvertirono i precetti del primo Movimento Moderno. Da lui deriva lo spirito eclettico e deciso della casa, che ricomponne forme 'urbane' attraverso riferimenti enciclopedici che saccheggiano tutta la storia dell'architettura. Nella parte più elevata della torre, con vista sui colori tersi dell'Alta Valle del Tevere, godono di grande





IN QUESTA PAGINA, IN UN ANGOLO DI LETTURA, UN DIVANO BLU/SCURIO, DISEGNATO DAL PROPRIETARIO, E UN TAVOLINO NERO BLOOMY DI PATRICIA URQUJOLA (MOROSO) DIALOGANO CON UNA POLTRONCINA VERDE ACIDO FIORD (SEMPRE DELLA URQUJOLA PER MOROSO).

L'abitazione si integra nel bosco ecologicamente. L'acqua piovana viene raccolta per irrigare i giardini. Al riscaldamento si assolve in gran parte con i pannelli solari e, d'estate, i lucernai favoriscono il raffrescamento naturale



A LATO, SCELTE MODERNE ANCHE PER L'OUTDOOR DESIGN, CONNOTATO DA ESSENZIALITÀ E PULIZIA FORMALE.



SOPRA, A SINISTRA, UNA VEDUTA ESTERNA DEL COMPLESSO DI EDIFICI. A DESTRA, UNO SCORCIO DELLA SPLENDIDA PISCINA A SFIORO. LO SPECCHIO D'ACQUA, PERFETTAMENTE INTEGRATO NELLA VEGETAZIONE, È RISCALDATO CON PANNELLI SOLARI.

privacy il salotto e le camere con letti Pallucco e sedute nere City di Cappellini; il bagno è invece posto a un livello inferiore. La cucina in acciaio e gli arredi in ciliegio, come i tavoli e i divani rivestiti in blu, crema chiaro o in fantasie floreali gialle, sono stati disegnati da Chong e realizzati da artigiani locali. Il proprietario ha ideato anche i due camini ultralineeari, in mattoni e intonaco bianco. Molto amato il design di Patricia Urquiola, che dà forma a poltroncine fluo della serie Fjord e ai tavolini bianchi e neri Bloomy, tutto di Moroso. Ammorbidiscono il *décor* ricordi di viaggio, come l'intradosso indonesiano che incornicia l'ingresso di un living, vasi e lampade di mercatini perugini, cuscini creati dalla proprietaria. Per attenuare l'impatto ambientale, i proprietari hanno voluto impianti di riscaldamento a pannelli radianti, collocati sotto i pavimenti, mentre i

lucernai favoriscono il raffrescamento naturale, eliminando la necessità di aria condizionata in estate: fuoriuscendo dal soffitto, l'aria calda spinge quella fredda alla base, dove le antiche pietre hanno un'eccellente massa termica. Anche la piscina, riscaldata con pannelli solari, vive una stagione molto più lunga. Tutta l'acqua piovana, dai tetti e dalle terrazze, viene raccolta in un serbatoio di 50 mila litri, costruito sotto la terrazza principale, e ridistribuita per l'irrigazione dei giardini. In questo lembo dell'Umbria settentrionale, 'Valle Museo' dalle straordinarie bellezze e ricchezze artistiche, gli amici della famiglia Chung vivono un'esperienza unica nella stanza degli ospiti. Ricavata nella cima assoluta dell'edificio, è concepita come una suite, per rafforzare la sensazione di vivere in una torre di avvistamento, come nove secoli fa.